

# MUR - Integrità e Sicurezza della Ricerca Modello Nazionale Linee Guida

Agosto 2025

<https://www.sicurezza Ricerca.mur.gov.it/>

Torino, 26 Settembre 2025

# Quadro Generale

- La **Raccomandazione del Consiglio del 23 maggio 2024** (rafforzamento della sicurezza della ricerca C/2024/3510) è alla base della richiesta agli Stati membri di **sostenere, in maniera coordinata** nell'ambito dello **Spazio europeo della ricerca (SER)**, il proprio settore della ricerca e dell'innovazione adottando misure adeguate per sensibilizzare la comunità scientifica rispetto alle sfide da affrontare per **preservare l'apertura nella cooperazione internazionale in materia di ricerca e innovazione, promuovendo nel contempo condizioni di parità e reciprocità basate su valori fondanti l'Unione nel rispetto delle tradizioni costituzionali degli Stati membri.**
- Questioni poste dalla Commissione a partire dalla **Comunicazione “L’approccio globale alla ricerca e all’innovazione” COM (2021) 252 del 18.5.2021.** **La Commissione ha proposto agli Stati membri e ai portatori di interessi del settore della ricerca e dell’innovazione con il Documento di lavoro “Contrastare le ingerenze straniere nella ricerca e nell’innovazione” alcuni strumenti come base di discussione e fonte di ispirazione per l’elaborazione di orientamenti e strumenti propri.**
- Il Parlamento europeo con la **Risoluzione del 6 aprile 2022 “Approccio globale alla ricerca e all’innovazione: la strategia dell’Europa per la cooperazione internazionale in un mondo che cambia” (2022/C 434/04)** ha incoraggiato la Commissione a favorire **un approccio coordinato rispetto alle azioni degli Stati membri chiamati a promuovere iniziative di sostegno alle Università e agli organismi di ricerca dei sistemi nazionali al fine di garantire la sicurezza e l’integrità della ricerca per favorire il benessere e la competitività dell’Unione**
- Il MUR ha avviato un **Tavolo Interministeriale** sulla sicurezza della ricerca e un **Gruppo di lavoro** sulla sicurezza della ricerca composto da CRUI, CoPER e esperti dell’Università e degli enti pubblici di ricerca. Il MUR formula una prima proposta con il **Modello Nazionale e delle Linee guida di riferimento**, elaborati dal Gruppo di lavoro. L’analisi e le proposte sono state sviluppate seguendo le indicazioni provenienti innanzitutto dall’Unione Europea. Sono stati utilizzati anche elementi elaborati in ambito G7 e OCSE.

## **Parere della CRUI sul Modello Nazionale e Linee Guida per la Sicurezza e l'Integrità della Ricerca**

La Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) accoglie con favore il percorso avviato dal Ministero dell'Università e della Ricerca per definire un modello nazionale per la sicurezza e l'integrità della ricerca. Questo modello, ispirato alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea e sostenuto in ambito G7, rappresenta un passo importante per garantire un equilibrio tra libertà della ricerca scientifica e protezione della sua integrità nel rispetto della autonomia delle Università.



## **Parere su “modello nazionale sicurezza e linee guida”**

*Approvato durante la riunione plenaria del 13 febbraio 2025*

Il documento rispecchia le esigenze emerse dal questionario già proposto a tutti gli Enti e quanto discusso nella conferenza nazionale di Bari a dicembre 2024. In particolare, è certamente necessario proteggere il lavoro dei ricercatori da influenze malevole e dalla sottrazione o uso improprio delle conoscenze e tecnologie, sia per garantire che il nostro sistema rimanga competitivo sia per non perdere la possibilità di collaborazioni internazionali con Paesi già attrezzati in tal senso.

Il modello proposto prevede una struttura a due livelli:

- Livello nazionale: un centro nazionale per la sicurezza e l'integrità della ricerca, che coinvolge governo, enti di ricerca e università.
- Livello locale: referenti per la sicurezza e l'integrità della ricerca negli enti di ricerca e negli atenei.



# 1. Modello Nazionale

MODELLO NAZIONALE E LINEE GUIDA

NAZIONALI



## Modello Nazionale

Per l'Integrità e la Sicurezza della Ricerca

Agosto 2025



## Linee Guida per le Istituzioni di Ricerca

Per l'Integrità e la Sicurezza della Ricerca

Agosto 2025

## Premessa

La libertà di ricerca scientifica e tecnologica è un pilastro della libertà accademica e dell'integrità scientifica e comprende il diritto e la possibilità per i ricercatori di esplorare, indagare e sviluppare teorie e metodologie in uno spazio scientifico aperto ma al contempo protetto. In tale contesto, le collaborazioni internazionali, europee e nazionali, circoscritte a soggetti pubblici o estese a soggetti privati, rappresentano una componente essenziale per una ricerca aperta, inclusiva e libera.

La cooperazione internazionale favorisce lo sviluppo di contatti e di scambio di idee tra ricercatori di tutto il mondo, contribuisce a costruire ponti tra culture e nazioni, con benefici per il progresso scientifico, ma anche per l'economia e la società nel suo complesso.

In questo contesto, che rimane imprescindibile per un Paese come l'Italia, occorre essere consapevoli che attività di soggetti stranieri o comunque estranei al sistema nazionale della ricerca, nell'ambito della competizione globale e delle tensioni internazionali, possono comportare crescenti criticità per l'integrità e la sicurezza di tale sistema e, in certi casi, anche per la sicurezza nazionale<sup>1</sup>. Per tale ragione, il Consiglio dell'Unione Europea ha approvato una Raccomandazione nel maggio 2024<sup>2</sup> chiedendo agli Stati membri di adoperarsi per sviluppare e attuare una serie di azioni strategiche coerenti volte a rafforzare la sicurezza della ricerca, mettendo a punto un approccio nazionale al fine di definire, in dialogo con il settore della ricerca e dell'innovazione, modelli di protezione del lavoro dei ricercatori e del valore della ricerca nazionale.

# Integrità e Sicurezza della ricerca: Definizioni

Integrità e Sicurezza della ricerca: così come definito in ambito G7 “Global Research Ecosystem (SIGRE)”:

- ❑ *Security of research means protecting research methods, data, and results from theft, misuse, inappropriate exploitation, and other forms of misconduct.*
- ❑ *Integrity of research, which is the direct product of integrity of researchers, is about sticking to professional values, principles, and practices that keep research honest, responsible, and societally impactful.*

La definizione è in linea con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 23 maggio 2024 in cui la “sicurezza della ricerca” è definita come

«l'anticipazione e la gestione dei rischi relativi:

- a) *al trasferimento indesiderato di conoscenze e tecnologie critiche che possono compromettere la sicurezza dell'Unione e dei suoi Stati membri, ad esempio se deviate verso usi militari o di intelligence in paesi terzi;*
- b) *a ingerenze malevole nella ricerca, che possono sfociare in una sua strumentalizzazione da parte di paesi terzi con lo scopo, tra l'altro, di creare disinformazione o incoraggiare l'autocensura tra studenti e ricercatori, violando la libertà accademica e l'integrità della ricerca nell'Unione;*
- c) *a violazioni dell'etica o dell'integrità, in cui le conoscenze e le tecnologie sono utilizzate per reprimere, violare o minare i valori e i diritti fondamentali dell'Unione, quali definiti nei trattati.»*

# Collaborazioni e Funding: Definizioni

Collaborazioni esterne e fonti di finanziamento esterne si intendono:

- ☐ collaborazioni con soggetti/istituzioni esterni all'Unione Europea o non appartenenti a istituzioni internazionali riconosciute tramite trattati (e.g. ONU, CERN, OMS);
- ☐ collaborazioni con soggetti non appartenenti a istituzioni pubbliche;
- ☐ finanziamenti provenienti da istituzioni esterne all'Unione Europea (e.g. grant di ricerca, anche a carattere competitivo, banditi da soggetti pubblici extra-EU) o non appartenenti a istituzioni internazionali riconosciute tramite trattati (e.g. ONU, CERN, OMS);
- ☐ o finanziamenti provenienti da soggetti privati.

# Modello Nazionale: Struttura e coordinamento

Il MUR, raccordandosi con gli altri ministeri interessati e con ACN, realizzerà un modello su due livelli:

- a) **un livello nazionale**, il “Centro nazionale per la sicurezza e integrità della ricerca”, (suggerito nella Raccomandazione del Consiglio del 23 maggio 2024 <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32024H03510&qid=1719705121719>) che coinvolga il Governo e le istituzioni di ricerca, anche attraverso i rispettivi organi di coordinamento;
- b) **un livello decentrato**, costituito da referenti per la sicurezza e l'integrità della ricerca negli enti di ricerca e negli atenei, che agiscono da elementi di collegamento tra il centro nazionale e le medesime istituzioni.

Tale azione è rimessa all'autonomia delle istituzioni che sono comunque sollecitate a sviluppare al loro interno le modalità di raccordo con i singoli ricercatori e gruppi di ricerca attraverso una mirata attività formativa e di sensibilizzazione, competenze specifiche sui temi legati all'integrità ed alla sicurezza della ricerca, con la previsione di un adeguato supporto alle strutture esistenti (uffici ricerca, trasferimento tecnologico, internazionalizzazione, affari legali)

# Livello nazionale - Compiti

1. aggiornamento linee guida e procedure per identificare interferenze indebite,
2. suggerire livelli minimi di “due diligence” per accordi e/o collaborazioni esterni,
3. **identificare e proporre l'applicazione di misure a garanzia della sicurezza dei dati, dell'etica e della integrità della ricerca, tutelando altresì l'apertura internazionale ed intersettoriale attraverso gli approcci della scienza e dell'innovazione aperte**, nel rispetto fondamentale della libertà della ricerca;
4. Fornire supporto su richiesta alle istituzioni nella classificazione dei livelli/profili di criticità e nell'adozione di idonee e proporzionate misure di mitigazione;
5. promuovere, sviluppare e assistere, su richiesta, le competenze locali (referenti per la sicurezza e l'integrità della ricerca)
6. anche mediante la realizzazione di un supporto standard per l'analisi dei rischi che, adottato dagli organismi finanziatori della ricerca, renda omogenee e trasparenti le procedure di trasmissione e le informazioni pertinenti alla sicurezza ed integrità della ricerca associate alle domande di finanziamento;
7. creare occasioni di confronto e di dialogo aperto
8. realizzare e promuovere corsi di formazione - anche online
9. **mettere a punto un modello efficace ed efficiente, anche attraverso la realizzazione di un sistema di autovalutazione**
10. **fornire linee guida e indicazioni per i viaggi di lavoro, in particolare verso aree (di transito o di destinazione) con profili di rischio medio-alto.**

# Livello decentrato - Compiti

È auspicabile che le istituzioni si adoperino per:

1. informare e formare ricercatori, studenti e personale tecnico e amministrativo sulle tematiche della sicurezza ed integrità della ricerca;
2. sviluppare un protocollo per i visitatori, al fine di ridurre eventuali criticità durante le visite;
3. assicurare la raccolta e l'aggiornamento dei dati relativi a collaborazioni esterne in corso;
4. contribuire all'analisi di attività che prevedono collaborazioni o finanziamenti esterni e - ove ritenuto necessario – chiedere supporto al livello nazionale;
5. contribuire alla definizione di misure di mitigazione proporzionate al livello di rischio;
6. fornire supporto alla definizione delle procedure da seguire in caso di problemi relativi alla sicurezza informatica che possano interferire con la sicurezza e l'integrità della ricerca, in collaborazione con i servizi informatici delle istituzioni e con le autorità nazionali competenti.

# Obiettivi delle Linee Guida

- Fornire indicazioni operative alle istituzioni di ricerca
- Rafforzare la sicurezza e la resilienza del sistema ricerca
- Sviluppare e attuare misure di salvaguardia

<https://www.sicurezza ricerca.mur.gov.it/>



Home

Modello nazionale e Linee guida

Informazione/Formazione

Approfondimenti ▼

News ed eventi

A large background image for the banner section. It depicts a network of glowing blue lines connecting various points, with several stylized human figures in a light blue color positioned at some of the nodes, symbolizing a research network or community.

Una ricerca aperta, sicura e libera

# Consapevolezza e comunicazione

---

- Comunicazioni tempestive al personale e studenti
- Newsletter e presentazioni sulla sicurezza
- Pagine web dedicate nei siti istituzionali
- Promozione del confronto nella comunità
- Formazione su integrità, sicurezza, cyber e viaggi

## Consapevolezza e comunicazione

Diffusione di comunicazioni a livello di istituzione - Diffondere comunicazioni tempestive ed efficaci al personale ricercatore, al personale tecnico e amministrativo, nonché ai collaboratori e agli studenti, per accrescere la consapevolezza e informare su eventuali ingerenze malevoli da parte di soggetti esterni. Queste comunicazioni includono informazioni, a titolo di esempio, su: iniziative che i ricercatori possono intraprendere per mitigare possibili criticità; requisiti e responsabilità per la segnalazione, la divulgazione, il controllo del trasferimento di conoscenze e tecnologie e altri controlli di sicurezza previsti dalle norme eurounitarie o nazionali; referenti a cui rivolgersi per assistenza.

Pubblicazione di newsletter e presentazioni sulla sicurezza - Pubblicare e distribuire periodicamente newsletter sulla sicurezza riguardanti temi, tra i quali: rischi provenienti dall'estero; preparazione per viaggi internazionali; organizzazione di seminari e presentazioni su integrità e sicurezza della ricerca rivolti ad audience specifiche (tesisti, dottorandi, ricercatori senior, project leaders, leadership accademiche ecc.).

Creazione di pagine web ad hoc nei siti istituzionali - Creare e mettere in evidenza nei siti web istituzionali pagine con link e informazioni su una pluralità di argomenti, tra i quali impegni di ricerca internazionali e collaborazione globale, influenze e interferenze indebite (per esempio, ma non solo, di governi stranieri) e mitigazione dei relativi rischi. Il sito web dovrebbe servire anche come ‘sportello unico’ telematico per accedere alle politiche e pratiche dell'istituzione in tema di integrità e sicurezza della ricerca, alle relative comunicazioni e informazioni, alle linee guida, nonché ai requisiti definiti dalle istanze nazionali (Governo, Ministeri, ecc.). Sarà presente il link al sito appositamente realizzato dal Ministero: <https://www.sicurezzaeicerca.mur.gov.it> .

Promozione del confronto nella comunità - Promuovere discussioni durante le riunioni degli organi di governo dell'istituzione e della comunità di ricerca (ricercatori e personale tecnico e amministrativo coinvolto). Favorire incontri regolari a livello delle strutture interne (dipartimenti, istituti, divisioni ecc.) sui vari aspetti della integrità e sicurezza della ricerca.

Formazione - Organizzare moduli formativi su tematiche, tra le quali: integrità e sicurezza della ricerca; linee di condotta per viaggi e soggiorni all'estero; linee di condotta in presenza di visitatori nelle strutture, protezione dei dati e cyber-security, attività soggette a controllo delle esportazioni, protezione della proprietà intellettuale.

A tal proposito, il Ministero dell'università e della ricerca ha realizzato una serie di moduli informativi — che saranno disponibili sul sito web dedicato <https://www.sicurezza Ricerca.mur.gov.it>, nella sezione “Informazione/Formazione” dopo la fase di sperimentazione.

# Compiti dei responsabili di attività

- Prendere visione del modulo 'Integrità e Sicurezza'
- **Autovalutazione preliminare dei rischi**
- **Analisi su ambito scientifico, collaborazioni e finanziamenti**
- **Report** con misure di mitigazione e supporto dai referenti
- **Aggiornamento** periodico della scheda di autovalutazione

## Compiti dei responsabili di attività

I responsabili di progetti di ricerca, programmi di collaborazione scientifica e didattica, attività di ricerca o innovazione commissionata o conto terzi sono invitati, prima dell'avvio della loro attività, a prendere conoscenza del modulo informativo "Integrità e Sicurezza", che sarà reperibile nella sezione "Informazione/Formazione" del sito <https://www.sicurezzaaricerca.mur.gov.it>, nonché a condurre un'autovalutazione preliminare delle eventuali criticità associate alla attività da intraprendere, accedendo all'area dedicata del sito <https://www.sicurezzaaricerca.mur.gov.it> per compilare la scheda di autovalutazione. La scheda sarà resa disponibile al termine della fase di sperimentazione.



# Informazione/Formazione

I contenuti saranno pubblicati prossimamente.



Se l'attività non implica il coinvolgimento di partner e/o finanziamenti esterni (si veda la definizione fornita nel modulo “Modello Nazionale”), sarà sufficiente dichiararlo. Diversamente, il responsabile effettuerà un'analisi che in una prima fase sperimentale riguarderà tre possibili categorie di criticità, cioè quelle connesse:

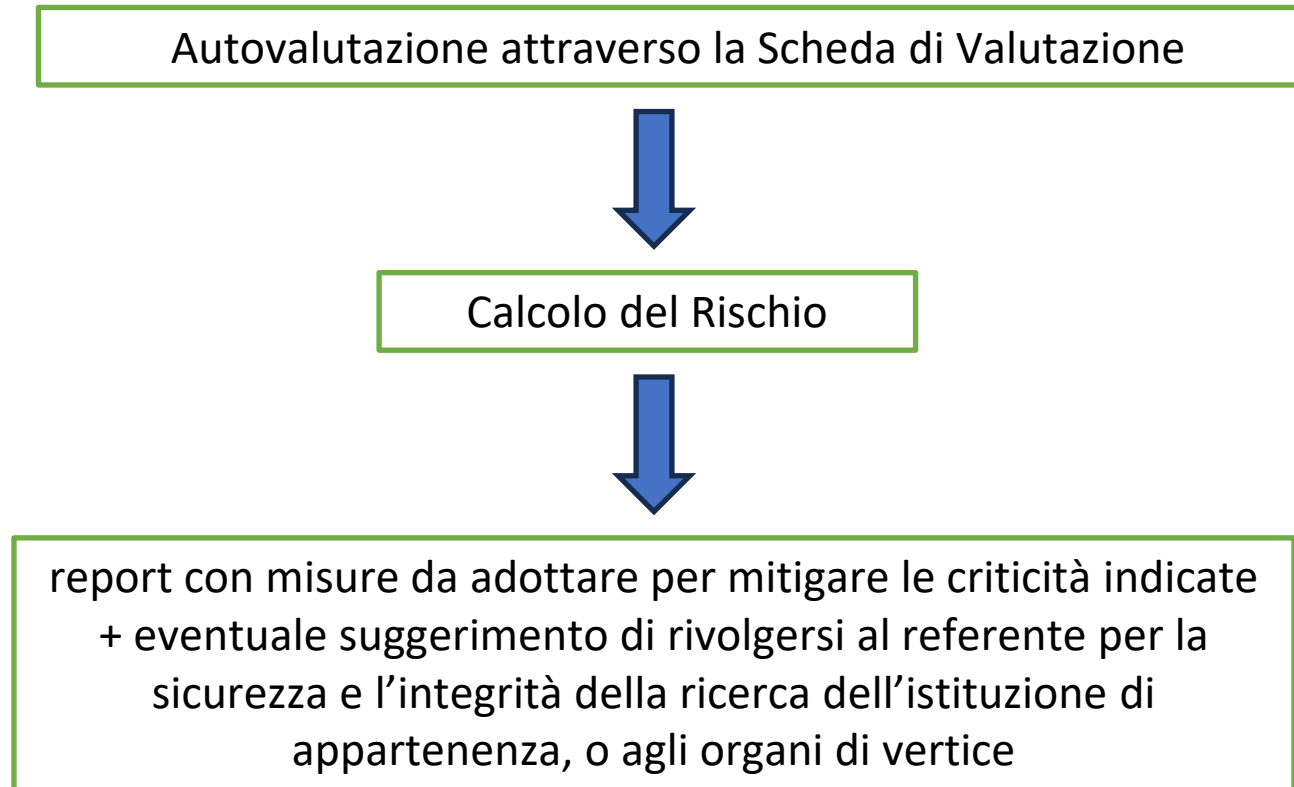
- a) all'ambito scientifico o tecnologico nel quale si colloca l'attività;
- b) alle persone e alle istituzioni con cui si collabora;
- c) alle entità che finanziano le attività.

# Compiti dei responsabili di attività

Cardini della propria valutazione:

- a) **AMBITO** scientifico o tecnologico (i.e. aree di ricerca critiche secondo EC)
- b) **COLLABORAZIONI**: persone e alle istituzioni con cui si collabora;
- c) **FUNDING**: entità che finanziano le attività

# Compiti dei responsabili di attività



Il referente, qualora ne ravvisi la necessità:

- 1) informando i responsabili dell'attività
- 2) autorizzato dal responsabile legale dell'istituzione o suo delegato,
- 3) potrà rivolgersi al Centro nazionale per la sicurezza ed integrità della ricerca

# Protezione dei dati e cybersecurity

- Formazione su sicurezza informatica e informatica di base, protezione dei dati e implicazioni della cybersecurity nella protezione delle attività di ricerca.
- Analisi e gestione del rischio cyber(\*) (ricercatore + servizi IT)
- Collaborazione con ACN, GPDP, AGID e autorità competenti
- Aggiornamento continuo su norme e pratiche

(\*) 'identificazione degli asset informativi critici, la protezione dei dati, il controllo degli accessi, la sicurezza delle reti e dei sistemi informativi e le procedure di risposta agli incidenti

# Beni e tecnologie a rischio dual use

---

- Definizione e rischi dei beni e tecnologie a duplice uso
- Prevenire trafugamento e usi impropri
- Applicazione del Regolamento (UE) 2021/821
- Supporto UAMA e adozione Programmi Interni di Conformità

## Beni e tecnologie a rischio dual use

I beni e le tecnologie “dual use” - che hanno la caratteristica di poter essere utilizzati sia per applicazioni civili che per applicazioni militari - sono regolamentati a livello eurounitario e nazionale.

L'attività di ricerca, costantemente innovativa, è particolarmente esposta a rischi di trafugamento e/o esportazione non autorizzata di tali beni e tecnologie. Inoltre, vi è anche la possibilità che soggetti ed organismi estranei agli obiettivi pacifici della ricerca siano interessati a raccogliere informazioni, conoscenze e materiale scientifico.

Al fine di gestire e mitigare le criticità provenienti da queste esposizioni, l'Italia, come gli altri Stati europei, destina da anni, nell'ambito delle attività dell'Autorità Nazionale UAMA<sup>6</sup> del Ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, specifiche risorse per supportare l'attività di imprese e di istituzioni di ricerca nella valutazione e gestione di questi rischi, in applicazione del Regolamento (UE) 2021/821<sup>7</sup> e nell'adozione dei Programmi Interni di Conformità relativi al controllo della ricerca riguardante i prodotti a duplice uso, come previsto dalla Raccomandazione (UE) 2021/1700<sup>8</sup> adottata a specifico supporto delle istituzioni di ricerca.

# Collaborazioni e finanziamenti

- Applicazione della scheda di autovalutazione a progetti esterni
- Controllo su esportazioni, sovvenzioni e trasmissione dati
- Coinvolgimento del referente per la sicurezza, se necessario

## Collaborazioni, sovvenzioni, contratti e donazioni

La scheda di autovalutazione e le misure per la mitigazione dei rischi predisposte dal Centro nazionale per la sicurezza e l'integrità della ricerca sono applicabili a progetti, collaborazioni, contratti, accordi, sovvenzioni e donazioni, ogniqualevolta siano coinvolti soggetti esterni (come da definizione nel "Modello Nazionale"). L'analisi dovrà includere il controllo delle eventuali esportazioni di beni e tecnologie, la valutazione di termini e condizioni per l'erogazione delle sovvenzioni e la potenziale generazione e trasmissione all'esterno di dati o informazioni sensibili o riguardanti tecnologie critiche. Per le situazioni che richiedono uno screening aggiuntivo, i ricercatori potranno rivolgersi al referente per la sicurezza e l'integrità della ricerca dell'istituzione, il quale, a sua volta, valuterà se interfacciarsi con il Centro nazionale per la sicurezza e l'integrità della ricerca.

# Conflitto di interessi (COI)

---

- Definizione di COI: interessi personali vs istituzionali
- Esempi: collaborazioni, posizioni accademiche, finanziamenti
- Adozione e aggiornamento dei codici di condotta istituzionali

## Revisione, aggiornamento e applicazione delle politiche di conflitto di interessi

Un Conflitto di Interesse (COI) indica qualsiasi circostanza in cui gli interessi personali, professionali, finanziari o di altro tipo di un individuo (inclusi i membri immediati della sua famiglia) possono potenzialmente o effettivamente divergere, o possono essere ragionevolmente percepiti come potenzialmente o effettivamente divergenti, dai suoi obblighi professionali verso l'istituzione di appartenenza e dagli interessi dell'istituzione stessa. Un COI può esistere ogniqualvolta un osservatore indipendente possa ragionevolmente mettere in dubbio che le azioni o decisioni professionali dell'individuo, inclusa la condotta etica e obiettiva di studi, ricerche o attività cliniche, siano influenzate da considerazioni di guadagno personale, finanziario o di altro tipo. Le situazioni di COI si possono instaurare qualora il singolo ricercatore abbia interessi scientifici, finanziari o didattici con soggetti esterni all'istituzione di appartenenza. In questo ambito rientrano affiliazioni, relazioni e interessi che possono entrare in conflitto con le responsabilità del ricercatore verso la propria istituzione. A titolo di esempio, si menziona la partecipazione a programmi di reclutamento, l'attribuzione di posizioni accademiche, le collaborazioni (anche a titolo non retribuito), il ruolo di "*principal investigator*" in progetti in cui non è coinvolta l'istituzione di appartenenza.

# Sicurezza nei viaggi all'estero

- Sviluppo di vademecum e registri dei viaggi
- Briefing di sicurezza personalizzati
- Modulo informativo “Regole di base per Viaggi e Soggiorni all’Estero”, che sarà reso disponibile dopo la fase di sperimentazione nella sezione “Informazione/Formazione” del sito governativo <https://www.sicurezza.mur.gov.it>

# Visite di personale esterno

- Definizione di best practices per visite
- Registro visitatori: identità, scopo, durata
- Uso del modulo informativo “Protocollo per la gestione delle visite”, che verrà reso disponibile nella sezione “Informazione/Formazione” del sito governativo <https://www.sicurezzaricerca.mur.gov.it>

# Conclusioni

---

- Integrità e Sicurezza in Ricerca: MUR recepisce la Raccomandazione del 2024 del Consiglio Europeo 2024 e propone un Modello Nazionale
- MUR Pubblica le Linee Guida come strumento operativo per la integrità e sicurezza della ricerca
- Integrità e Sicurezza in Ricerca: Responsabilità condivisa tra istituzioni, ricercatori e ministero
- Impegno costante in aggiornamento e formazione